

## VareseNews

### “Odiava studiare, poi ha ritrovato motivazione e un lavoro”

**Pubblicato:** Mercoledì 20 Luglio 2016



«Gentili Signori della redazione

Seguo ogni giorno il giornale online e vi faccio i complimenti..vedo spesso gli articoli sulla scuola. **Perché ho scritto una mamma fiera?** Signori miei..ho due figli di 18 e 16 anni. **Il più grande ha finito quest'anno il corso professionale presso l'ENAIP di Varese...**devo sottolineare che **non amava la scuola** e ha fatto molta fatica a finire le medie. Non sapevamo che pesci pigliare, credetemi.

E poi..la legge era cambiata ed era arrivato **il nuovo apprendistato...**

Non voglio dilungarmi ma vi dico solo che sono andata all'esame orale a giugno e i professori, tra cui il prof Del Sillaro persona eccezionale,...si sono commossi!!!!

**Mio figlio fa l'apprendista presso una carrozzeria a Bedero Valcuvia** dove costruiscono i veicoli antincendio..camion enormi e maestosi..

L'esaminatrice della commissione regionale alla fine dell'esame orale ha detto a mio figlio che dovrebbe andare a fare lezione agli studenti del 5 anno perchè quello che aveva spiegato, cioè i funzionamenti dei vari impianti, **era pura FISICA!!!!**

Signori...ci tengo..scrivete di questa scuola eccezionale...

Cordiali saluti

**Stojanka Tot**

P.S: Mio figlio tra poco avrà il contratto a tempo indeterminato».

Così ci ha scritto una madre alla fine del percorso scolastico travagliato del figlio.

**La formazione professionale viene spesso vista con “l’ultima spiaggia”** per questi ragazzi con un percorso scolastico problematico. Nelle sue aule, però, spesso si ritrovano motivazione e voglia di mettersi in gioco.

**Questa spinta motivazionale è diventata ancora più importante con l’ultima riforma che ha ridisegnato le regole dell’apprendistato:** « Non è più semplice tirocinio ma un patto formativo che si stipula tra scuola, studente e azienda – spiega **Paolo Zuffinetti dell’Enaip** – Noi attualmente abbiamo 16 ragazzi del terzo e quarto anno impegnati con questa formula in aziende manifatturiere, soprattutto comparto elettrico, e ristorative. Altre 10 posizioni si apriranno a settembre. i ragazzi molto contenti di questa possibilità. I fallimenti possibili del proprio cammino vengono superati grazie a nuove motivazioni. Il contratto che si stipula prevede anche **la remunerazione** secondo i contratti collettivi nazionali con un cedolino paga regolare. In altre parole, **l’azienda investe sul giovane che ha così l’opportunità di crescere continuando a seguire i corsi scolastici, persino quelli post diploma e i master**».

di A.T.